

CANONE E RILETTURE DEL CANONE

ROBERTA GEFTER, 19 FEBBRAIO 2018

- **Il canone: partiamo dall'etimo: cosa intendiamo per canone e canonico?**
- ***Duplici significato nel tempo di regola formale e compendio di autori***
- IL PARALLELISMO ESEGESI BIBLICA- CRITICA LETTERARIA è importante

- Wikipedia su “canone”:
- Wikipedia su canone troviamo una interessante lista di esempi, prevalentemente anglosassoni, di tentativi di compendi letterari:
- [Classici Harvard](#)
- [Great Books](#)
- [Grandi Libri del Mondo Occidentale](#)
- Great books of the Western World progettati nel 1952 *
- Grandi Libri [Garzanti](#)
- Grandi Opere [UTET](#) (*I Classici*)
- [Enciclopedia Biografica Universale Treccani](#)**

• Wikipedia su "canone".

- *St. John's College reading list* (bibliografia obbligatoria per gli studenti, anno accademico 2005)
- Columbia College Core Curriculum (letture essenziali, Columbia College)
- [Università di Yale](#), *Directed Studies* (programma di letture essenziali)
- [Stanford University](#) Programma accademico in Structured Liberal Education
- [Princeton University](#) *Avviamento interdisciplinare alla [cultura occidentale](#)*
- Liste più estese a carattere editoriale:
- [Loeb Classical Library](#) (autori [greci](#) e [latini](#))
- [I Tatti Renaissance Library](#) (autori del [Rinascimento](#))
- [Everyman's Library](#) (opere moderne)
- [Classici Penguin](#)
- Collana dei [Classici BUR](#)
- Classici [Oscar Mondadori](#)

- **Un concetto “recente”**: Solo dalla metà del XX secolo il termine canone viene riferito alla produzione letteraria, a definire quell’insieme, quel compendio di testi chiave, fondamentali, **di sommo valore estetico** che sono riconosciuti come **portatori di valori** in una data società e in un dato tempo

- In letteratura si discute di canone a partire soprattutto dagli anni settanta ottanta e prevalentemente nel contesto angloamericano: ovvero in un periodo e contesto culturale che si suole identificare con il **postmoderno e con una diffusa mentalità di scetticismo, contestazione e revisione della “tradizione”**.
- Cfr. il progresso di “tradizione” e “classico”....

- COSA RENDE UN TESTO “CANONICO”? :
- (Bloom, Kermode et al.), le caratteristiche che un oggetto letterario deve possedere per essere definito «canonico» sarebbero l'*autenticità* artistica, l'*universalità*, l'*atemporalità*, intesa come capacità di attraversare indenne tutte le epoche, la *singolarità* e l'*originalità*, nonché la *rappresentatività* della più ampia varietà umana

- COSA RENDE UN TESTO “CANONICO”? :
- Harold Bloom, *The Western Canon* (1994)
- Un segno di originalità capace di assicurare status canonico a un'opera letteraria è una singolarità che mai assimiliamo del tutto o che diviene un dato tale che restiamo abbagliati dalle sue idiosincrasie.
- Per Bloom, ideale estetico e competizione letteraria sono inscindibili: “l'estetico e l'agonistico sono tutt'uno” (p.7).

THE
WESTERN
CANON

THE BOOKS AND SCHOOL OF THE AGES



HAROLD
BLOOM

- Tradition is a matter of much wider significance. It cannot be inherited, and if you want it you must obtain it by great labour. It involves, in the first place, the historical sense, which we may call nearly indispensable to any one who would continue to be a poet beyond his twenty-fifth year; **and the historical sense involves a perception, not only of the pastness of the past, but of its presence; the historical sense compels a man to write not merely with his own generation in his bones, but with a feeling that the whole of the literature of Europe from Homer and within it the whole of the literature of his own country has a simultaneous existence and composes a simultaneous order. This historical sense, which is a sense of the timeless as well as of the temporal and of the timeless and of the temporal together, is what makes a writer traditional.** And it is at the same time what makes a writer most acutely conscious of his place in time, of his own contemporaneity.
- (T.S. Eliot, "Tradition and the Individual Talent, 1920)

His significance, his appreciation is the appreciation of his relation to the dead poets and artists. You cannot value him alone; you must set him, for contrast and comparison, among the dead. I mean this as a principle of aesthetic, not merely historical, criticism. The necessity that he shall conform, that he shall cohere, is not onesided; what happens when a new work of art is created is something that happens simultaneously to all the works of art which preceded it. The existing monuments form an ideal order among themselves, which is modified by the introduction of the new (the really new) work of art among them. Whoever has approved this idea of order, of the form of European, of English literature will not find it preposterous that the past should be altered by the present as much as the present is directed by the past. And the poet who is aware of this will be aware of great difficulties and responsibilities.

- (T.S. Eliot, "Tradition and the Individual Talent, 1920)

- COSA RENDE UN TESTO “CANONICO”? :
- Harold Bloom, *The Western Canon* (1994)
- Tradizione e angoscia dell'influenza: il problema dell'influenza letteraria è cruciale nella formazione del canone.
- “L'ansia dell'influenza azzoppa talenti più deboli ma stimola il genio canonico” (p.9)
- La ricezione del canone...il canone è una conseguenza, una formazione che consegue la ricezione

- COSA RENDE UN TESTO “CANONICO”? :
- Si potrebbe dire che **il canone definisce come rappresentare ciò che è e non è desiderabile ed elegante, ciò che è politicamente corretto, ciò che non lo è.**
- Concezioni conservatrici e “ideologiche” del canone (“I difensori di destra del canone” e “la rete accademico- giornalistica della Scuola del Risentimento (Bloom) ...)

- Per semplificare:
- Il valore letterario/estetico di autori e opere del canone è fondante nel preservare la memoria culturale dell'occidente
- gli studi culturali ne evidenziano il valore culturale e identitario con riferimento a gruppi o a classi di soggetti: ogni giudizio di valore estetico è - in realtà- ideologico e relativo a dinamiche di egemonia culturale

- Di qui la **revisione e contestazione** del canone occidentale (euro-americano) per recuperarvi le voci occluse, dimenticate o represses dalla storia, (donne, minoranze, devianze, omosessuali, ecc). Attraverso due/tre modalità principali:

- negazione del valore 'culturale' di un classico sulla base dell'ideologia
- **riscrittura del classico** -postmoderna e postcoloniale – che ne rivede le dinamiche formali e ideologiche.
- la riscoperta e rivalutazione di soggetti esclusi dal canone dei classici (donne, gay, minoranze etniche e sociali e delle loro opere) in una diversa prospettiva.

-

- **Moltiplicazione/proliferazione del canone, non abolizione**
- **Resistenza del canone?**
- **Decisiva la questione identitaria, legata alla necessità di una memoria culturale fondante/fondativa (sia nella formazione del canone, sia nella messa in discussione dello stesso).**

caratteristiche paradossali del canone

- **fissità e apertura del canone:**
- Originalità e normatività
- L'”uncanny startlement” di Bloom può diventare canonica solo dopo un processo di comprensione e assimilazione: : vedi l'opera di Joyce
- Il canonico viene definito a posteriori,
- Oggi: decostruzione e resistenza
-

- **Il canone come strumento di potere: valore estetico intrinseco e relatività di tale concetto**
- Il canone letterario è stato uno degli strumenti scolastici di formazione dell'identità (Edward Said, Culture and Imperialism e Orientalism)

- **Ma quanto è vivo il canone? Quanto ne percepiamo ancora la vitalità, centralità, imprescindibilità?**
- Ruolo della mediazione, o meglio la ri-mediazione, delle innumerevoli riletture/rivisitazioni/RILETTURE, appunto, che dei testi canonici hanno dato – a partire dalla seconda metà del novecento, cinema, televisione e letterature emergenti e nazionali
- La “reverse tradition” (R.Kiely)?

- **Altro paradosso:**
- **Il nuovo canone si afferma all'interno non più e non solo delle strutture accademiche ma dell'industria editoriale: il caso delle letterature postcoloniali**